



Infortuni sul lavoro dalla programmazione degli interventi all'efficacia delle azioni preventive

SEMINARIO DI CONFRONTO OPERATIVO - ANCONA 7 aprile 2017

La sicurezza ferroviaria: un problema che travalica la dimensione locale e accomuna lavoratori e cittadini.

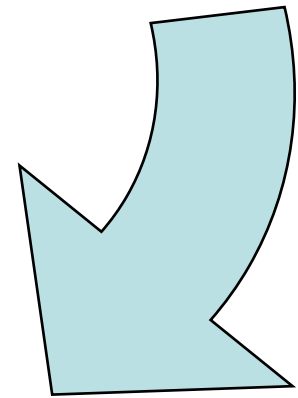
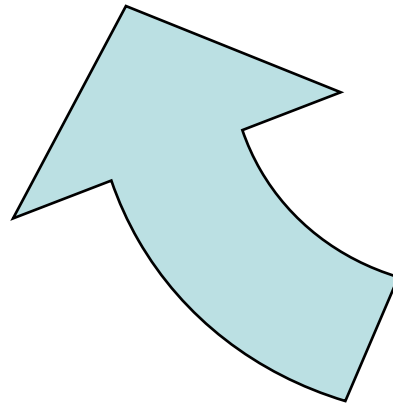
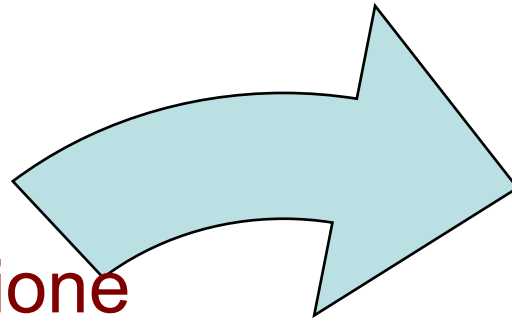
Giacomo Porcellana - Tecnico della Prevenzione, SPreSAL ASL TO3 – Rivoli (TO)

“Agente Solo”

Organizzazione
dei
soccorsi

Lavoro
in solitudine

Stress
lavoro
correlato



Organizzazione dei soccorsi

articolo 45 del D.Lgs 81/08

DM 388/2003

Decreto Interministeriale 24 gennaio 2011, n. 19

... specifico piano di intervento che preveda per ciascun punto della rete ferroviaria le modalità più efficaci al fine di garantire un soccorso qualificato nei tempi più rapidi possibili anche per il trasporto degli infortunati

valutazione dei rischi

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Il datore di lavoro

“il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa”

Procedure di soccorso

le procedure per il primo soccorso del macchinista si diversificano:

- In caso di equipaggio a doppio agente utilizzato in alcuni treni il macchinista vittima di un malore viene soccorso presso la stazione o comunque il primo punto accessibile lungo la linea ferroviaria ove il treno viene condotto dal secondo agente.
- In caso di equipaggio ad agente solo, se per un caso fortuito è presente un secondo macchinista sul convoglio si opera come per il punto 1, viceversa sono i soccorsi a dover raggiungere il treno che si arresta in linea a causa del malore del macchinista.

Le differenze

I DVR mettono in luce come in relazione al territorio e alla linea ferroviaria presa in esame i tempi possano variare sensibilmente tra i due casi. Ad esempio, in caso di malore di un agente unico nella zona tra Salbertrand e Beaulard il soccorso richiederebbe tempi di intervento superiori a 45 minuti, mentre nella condizione, di malore di un treno con due agenti abilitati alla condotta il tempo di intervento si riduce tra i 5 e i 20 minuti ovvero il tempo necessario agli operatori del 118 per arrivare presso la stazione più vicina.

Commissione Interpelli 2/16

“Fermo restando che il modello organizzativo è una scelta libera del datore di lavoro, l’obbligo di portare il soccorso qualificato nel più breve tempo possibile per ciascun punto della rete ferroviaria va inteso comprendendo anche possibili modifiche al modello organizzativo scelto dall’azienda se lo stesso determina, o può comunque determinare, tempi di intervento più lunghi o modalità meno efficaci per garantire il soccorso qualificato ai lavoratori interessati e il trasporto degli infortunati”.